

Si aprirà il 3 agosto per concludersi 7 giorni più tardi, il 9

Conto alla rovescia per la settima edizione del Tuscan Sun Festival

di Laura Lucente

Un cartellone, anche per quest'anno ricco di star internazionali della musica e non solo. Il più atteso, nemmeno a dirlo, è sicuramente la star hollywoodiana Anthony Hopkins, che sarà il padrino del festival, ma si esibirà anche in due insolite performance. Come pittore, con una sua personale intitolata "The Masque" e in qualità di compositore.

Figure enigmatiche emerse da scenari onirici a colpi di colori infuocati e acidi. Così appaiono le tele di Hopkins in mostra sin dal 3



Anthony Hopkins

agosto nelle sale di Palazzo Casali. Sua l'apertura del festival al Teatro Signorelli la sera del 4 agosto. Dopo una conversazione-incontro con il divo di Hollywood, seguirà l'esecuzione del suo "Winter's Waltz" insieme a musiche di Honneger, Roussel, Mendelssohn dirette dal francese Stéphane Denève, con gli assoli del pianista Jean-Yves Thibaudet e del violinista Joshua Bell, che torna anche quest'anno a Cortona in occasione del festival. Sono tre anni che Anthony "Hannibal" Hopkins scrive partiture. Lo fa per divertimento, dice, anche se suona il pianoforte fin da ragazzo. La star tornerà sul palcoscenico del Signorelli anche il 7 sera per un'intervista del giornalista-scrittore Matthew Gurewitsch, per poi offrire le sue musiche alle performance di Nina Kotova, viol-

loncellista e direttrice artistica del festival, e del soprano Maija Kovalevska.

Altro appuntamento molto atteso nel calendario musicale del "Tuscan" è sicuramente quello con la soprano Angela Gheorghiu, considerata dai critici la sintesi virtuosa tra la Callas e la Tebaldi. Sarà lei a chiudere la kermesse con l'Open Gala a piazza Signorelli il 9 agosto con l'Orchestra della Toscana diretta da Gisèle Ben-Dor. In scaletta, da duettare col tenore rumeno Vlad Mirita, le più famose arie d'opera.

Tornerà anche la danza. Sul palcoscenico di Piazza Signorelli il 5 agosto arriveranno le star dell'American Ballet Theater. Irina Dvorovenko, ucraina, prima ballerina dalla grande personalità artistica, danzerà insieme a suo marito, il primo ballerino Maxim Beloserkovsky, e ad altre star 'special guests' dell'American Ballet Theater, sulle note di Bizet, Chopin, Minkus, Maller, Pergolesi, Saint-Saëns e Sostakovic.

Non solo musica classica la Tuscan Sun Festival. Nonostante gli eventi musicali restino la punta di diamante del ricco calendario della manifestazione cortonese, in città torneranno anche tanti appuntamenti di arte, letteratura, arti orientali e gastronomia.

Il cuore pulsante di mostre, conferenze, conversazioni, incontri conviviali, degustazioni, sedute di yoga e tai sarà invece il Chiostro di Sant'Agostino in via Guelfa.

L'arte contemporanea è al centro di Les Femmes, esposizione di Aaron Tucker che si aprirà il 4 agosto a Sant'Agostino. Spazio anche alla fotografia con la mostra di Luigi Ciminaghi nella chiesa di S. Agostino dal titolo "Fermare l'attimo". Per più di 40 anni, Luigi Ciminaghi, recentemente scomparso, è stato il fotografo ufficiale del Piccolo Teatro di Milano. Torna ad esporre anche J. Henry Fair, foto-

grafo di Charleston noto soprattutto per essere il ritrattista dei grandi della musica.

Arte da guardare ma anche arte da realizzare. Si potrà infatti partecipare al laboratorio di affresco, un workshop interattivo rivolto a tutti, che si svolgerà il 3 e il 7 agosto.

Alla guida di questa nuova esperienza ci sarà Julia Perry, pittrice e restauratrice, rimasta incantata dal fascino artistico della nostra terra in cui ha studiato e vive dal 1985. Gli amanti del cinema saranno appagati grazie alla rassegna pomeridiana appositamente allestita a Sant'Agostino in omaggio ad alcuni dei più bei film, italiani e stranieri che hanno



L'Italia come soggetto. Tra i registi presenti Vittorio De Sica, Frank Capra, Daniel Mann, Melville Shavelson, David Lynch.

Per la sezione letteratura, uno

degli ospiti di punta sarà Beppe Servegini che proprio all'apertura del festival terrà una lezione su "condizione di aneddoti" da La Bella Figura, il saggio diventato un "New York Times Bestseller" e tradotto in otto lingue.

Non potrà mancare nemmeno la sezione del gusto, con i nostri prodotti tipici in prima fila. Confermato il corso del Casaro tenuto da Romano Magi che, appassionato del mestiere di cheese maker, insegna l'arte di fare il formaggio nel suo ristorante di Cortona, Tocca poi ad un'altra amatissima cuoca di Cortona, Donatella Cantani, con l'aiuto del figlio Michele, tenere lezioni di cucina sempre all'interno del Chiostro di Sant'Agostino. Altra grande occasione

L'assemblea della Banca Popolare di Cortona

Domenica 28 giugno 2009, alle ore 10, presso il Teatro Signorelli di Cortona, i soci della Banca Popolare di Cortona si sono riuniti in assemblea approvando il seguente ordine del giorno:

na assemblea, innovazioni peraltro necessarie al fine di adeguare l'assetto organizzativo alle disposizioni legislative e alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia.

Tali norme hanno imposto ad ogni istituto di credito la predispo-



Parte straordinaria

1) Proposta di modifica degli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13, 16, 17, 18, 20, 21, 23, 28, 31, 32, 33, 34, 36, 38, 39, 40, 41, 43, 45, 50, 52 del vigente Statuto Sociale; soppressione dell'articolo 37; introduzione dei nuovi articoli 15, 22, 23 e rinumerazione degli articoli successivi al 14; deliberazioni relative e conseguenti.

2) Delega di poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui al precedente punto.

Parte ordinaria

1) Documento sulle politiche di remunerazione
 2) Proposta di Regolamento assembleare
 3) Proposta di regolamento sul cumulo degli incarichi degli amministratori.

Dopo l'apertura dei lavori, il presidente Roberto Domini e il direttore Generale Giuseppe Lucarini, hanno illustrato ai numerosi soci presenti le modifiche statutarie e i nuovi regolamenti societari portati all'approvazione dell'odier-

sizione di un progetto di governo societario, cioè un documento dove il Consiglio di Amministrazione, sulla base di un'attenta valutazione delle caratteristiche aziendali, individua il modello di organizzazione e governo ritenuto maggiormente idoneo, tracciando un sistema di regole che risponda agli interessi della Banca attraverso una sana e prudente gestione.

In questa ottica, si è ritenuto opportuno riconfermare il sistema di amministrazione e controllo tradizionalmente adottato con alcune modifiche che riguardano l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'inserimento tra gli Organi Sociali del Presidente del Consiglio di Amministrazione con il ruolo di promotore dell'effettivo funzionamento dell'Organo di governo societario. Le novità introdotte, riguardano altresì la composizione ed il funzionamento degli Organi sociali e la possibilità da parte dei soci di partecipare in modo più proficuo al processo decisionale della società.

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"

 Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscana.
 Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.
 Petignano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
 (mercoledì chiuso)

FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
 REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



Leonhardt a Cortona

Venti giugno 2009: Gustav Leonhardt suona sull'organo costruito da A. E. Parlicini nel 1719 per i Padri della congregazione di S. Filippo Neri in Cortona. È il terzo concerto nella città di questo leggendario musicista che ha ricevuto cinque dottorati honoris causa e riconoscimenti in tutte le più importanti città del

donato a Leonhardt una targa ricordo. Nel suo intervento Alfredo Gnerucci, ha ringraziato Leonhardt per aver accettato l'invito a valorizzare gli straordinari organi storici della città. Il pubblico presente, costituito in gran parte da giovani e che gremiva anche il vestibolo della chiesa di San Filippo, ha calorosamente applaudito il grande Leonhardt al



A. Gnerucci consegna a Gustav Leonhardt la targa del Comune in ricordo dei concerti del leggendario Maestro in Cortona.

mondo. La prima presenza ebbe luogo al teatro L. Signorelli alla guida dell'orchestra della Toscana, la seconda in occasione di un concerto sull'organo del cortonese Luca di Bernardino (1547) della chiesa dei Domenicani. Per sottolineare le presenze di questo artista, considerato il più grande esperto di musica rinascimentale e barocca, il Comune di Cortona ha

termine del bellissimo concerto e durante la cerimonia di chiusura.

L'atto della Municipalità cortonese è una ulteriore testimonianza dell'alto livello degli artisti chiamati dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona a suonare sugli organi restaurati.

M.C.C.



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Via Moneti

a cura di Isabella Bietolini

Si trova nella parte alta della città e va da via Berrettini a via Maffei.

Deve il suo nome alla famiglia dei Moneti. Possiamo ricordare alcuni esponenti di questo casato: Francesco (1635-1712) autore di satire pungenti "versato in varie dottrine" come lo definisce Guerrieri Guerrieri. Era anche frate conventuale, ma la veste non lo protesse dall'inclinazione a scrivere versi licenziosi "indegni di un ecclesiastico" ebbe a scrivere Gerolamo Mancini.

Scrisse moltissimo e morì a 77 anni in seguito a una caduta avvenuta nel convento di S. Francesco di Assisi.

La dura critica che si legge al suo modo di poetare induce a qualche curiosità, se non altro riguardo al poema "Cortona convertita" ed ai "lunari" che pubblicò quasi fino alla morte.

Altro personaggio di spicco fu Mattia Moneti, (1681-1758), parroco di Sant'Angelo, pioniere dello studio scientifico della botanica. Seguace di Joseph Pitton de Tournefort celebre botanico francese di cui seguiva il metodo di indagine, l'Abate Moneti studiò con passione le erbe e le piante del territorio cortonese e le sue opere, come il celebre erbario, sono custodite nella Biblioteca accademica.

Come ebbe a dire Gerolamo Mancini, l'Abate "disegnò e colorì egregiamente le piante indigene del territorio cortonese...".

La scuola elementare di Pergo è stata a lui intitolata.

Questa figura così particolare e suggestiva di scienziato e religioso è stata oggetto di numerosi studi, tra cui vale la pena ricordare quello di don Bruno Fresuccini.

L'Abate Moneti è sepolto nella Chiesa di S. Angelo.



L'arte contemporanea del Maghreb

Una originale pubblicazione di Maria Laura Perilli

Con il termine **Maghreb** (in arabo al-Maghrib "L'Occidente") si intende l'area più a ovest del Nord Africa che si affaccia sul Mar Mediterraneo e sull'Oceano Atlantico. La regione, detta anche Africa Mediterranea, venne conquistata dagli Arabi nel VII secolo e comprende gli Stati di Sahara occidentale, Marocco, Algeria e Tunisia ed è oggi la parte maggiormente sviluppata del continente africano. Una introduzione necessaria per orientare geograficamente il lettore, e anche per introdurre il carattere originale dell'indagine critica operata da Maria Laura Perilli, autrice del libro edito, nello scorso aprile, da De Luca Editori d'Arte, dal titolo "L'Arte Contemporanea del Maghreb".

L'autrice indaga, con singolari capacità esegetiche, su un arco di tempo che va dagli inizi del '900 agli anni '50 e riesce a dimostrare il debito culturale che l'arte occidentale ha nei confronti del mondo africano. Un argomento dunque che offre elementi di sicuro interesse per gli amanti e gli studiosi dell'arte, alla luce soprattutto dei giudizi approssimativi letti e ascoltati sull'arte del Maghreb, a lungo e impropriamente definita primitiva. Nella sua introduzione la Perilli scrive che "l'arte africana non è una conseguenza della presenza coloniale, una sorta di concessione culturale, bensì l'espressione di un lungo e complesso lavoro artistico fondante su un antico patrimonio iconografico, tipico dell'essenza africana". Così l'arte moderna del Maghreb - sostiene ancora l'autrice - "non solo non nasce in Europa ma affonda le sue radici nella tradizione precoloniale, in quel patrimonio iconografico e simbolico che parte dall'altopiano dei Tassili degli Ajer, in Algeria, in quel grande giardino della cultura che è il Sahara.

Una estesissima quantità di

graffiti e dipinti lo rende il sito di arte rupestre più importante del mondo: una vera e propria galleria d'arte". In realtà, il Sahara rappresenta la memoria storica degli



antichi ritmi di vita di quella ragione con tutte le forme espressive ad essi collegate e se da una parte anima e impreziosisce l'arte contemporanea del Maghreb dall'altra ha affascinato le stesse avanguardie europee, a partire dai primi anni del secolo scorso. Non è un mistero che Matisse usasse l'arabesco, che Klee fosse affascinato dall'Oriente e che Mondrian ripercorresse la magia di un quadro kufi.

Immagini in bianco e nero e a colori sostengono questa pubblicazione e la rendono godibile e soprattutto riescono a dimostrare la veridicità dell'impianto iniziale dell'opera che consiste nel porre in chiara evidenza le affinità tra la modernità dell'arte del Nord Africa e l'arte contemporanea europea. Ma l'opera dimostra anche il talento della giovane storica dell'arte Maria Laura Perilli, laureata in Conservazione dei beni culturali ad ambientali, con indirizzo storico artistico e che dal 2007 gestisce con professionalità a Cortona la Galleria Triphè con la scelta e la presentazione di mostre personali di affermati artisti italiani e stranieri.

Nicola Caldarone

Jim Meade l'artista professore amico di Cortona

Nel mese di Luglio ha esposto presso la sala del Bar dello Sport in Cortona Jim Meade, un professore di arte degli Stati Uniti con una brillante carriera di docente presso l'Università di Southern nel Mississippi e con successi artistici riportati nelle

no appena sfiorate dalla sua matita color seppia, eppure quei tratti così essenziali sono capaci di generare nello spettatore emozione e gradimento. E siccome l'arte è soprattutto un prodotto del sentimento non poteva mancare tra i suoi soggetti Cortona, sicuramente al centro dei suoi affetti maggio-



120 mostre tra collettive e personali, realizzate in molte parti del mondo: dagli Stati Uniti alla Cina, dal Giappone alla Corea, all'Italia. A Cortona è di casa, trascorre qui le sue vacanze quasi annualmente e molti sono gli amici che la simpatia e l'amabilità del suo carattere gli hanno facilmente procurato. Ha esposto non più di 10 disegni ma sono stati sufficienti per apprezzare la sua sensibilità artistica, l'abilità e l'originalità tecnica e soprattutto la grazia con cui crea i suoi soggetti. Le figure, i paesaggi, le scene di vita sembra-

ri, con quelle immagini di vita quotidiana a lui particolarmente care e che hanno colpito e alimentato la sua fantasia e la sua creatività.

Jim Meade è un uomo di cultura e tra i suoi autori preferiti c'è Dante Alighieri e tra le opere quella Divina Commedia che gli ha suggerito tanti stimoli e tanta ispirazione per il percorso artistico dedicato all'Inferno.

Cortona è grata a Jim per questo omaggio e soprattutto per la fedeltà che le dimostra.

n.c.

Lucia Ingresso si racconta

Di libri - col mio nome o uno pseudonimo, da sola o in compagnia - ne ho pubblicati una dozzina. Questo per dire che di presentazioni letterarie ne ho fatte parecchie, su e giù per l'Italia. Da Brescia a Matera, passando per Genova e la Brianza. Alcune più riuscite, altre meno.

Nella categoria "più riuscite" rientrano quelle alla Libreria del Giallo di Milano, storico ritrovo di giallisti. In veste di padrona di casa Tecla Dozio, la prima addetta ai lavori a credere in me (insieme a Luca Crovi e Massimo Carlotto). Ci sono poi presentazioni talmente speciali da meritare una categoria a sé. Fra queste rientrano sicuramente le due che ho fatto a Cortona.

La più recente risale al 27 giugno e si è tenuta nella splendida cornice del Salone Mediceo di Palazzo Casali. C'è stato, come si usa dire, il pubblico delle grandi occasioni (a dispetto di un clima più autunnale che estivo). I "presentatori" (ma il termine non deve suonare riduttivo) erano d'eccezione. Il professor Angori, il biografo migliore che un autore possa desiderare (brillante, documentato, puntuale). Il professor Monacchini, che ha colto l'occasione per doti parallele e originali analisi. La dottoressa Bietolini (insomma, la mia amica Isabella), giornalista colta, lettrice attenta, critica benevola. E poi, dopo relatori di questo spessore, è toccato a me parlare. Mi sono alzata in piedi, ho osservato il mio pubblico e ho avuto un attimo di esitazione. Davanti a me, pochi i volti sconosciuti.

In primo fila, c'erano i principali responsabili del mio amore per la lettura prima e per la scrittura poi: i miei genitori. Racconto spesso che la mia passione per i gialli è "colpa" di mio padre, che mi portava da Milano i libri di Agatha Christie. Banale, tutto sommato: credo che la somma Christie abbia folgorato metà dei giallisti in circolazione. In realtà, la mia "ispirazione" è ancora più precoce. E la colpa è sempre del mio babbo, che, quand'ero una ragazzina, mi ha regalato tutti i libri con protagonista Nancy Drew, giovanissima detective con i capelli rossi al centro di storie pub-

blicate dai "Gialli per ragazzi".

Di fianco a lui, sedeva mia madre: prima critica (severissima, ma capace anche di consigli e incoraggiamenti determinanti).

Il mio sguardo ha spaziato. C'era la mia compagna del liceo Paola, che negli anni si è letta tutte le mie bozze (anche quelle impresentabili). E poi tanti amici: Sonia, Cinzia, Silvia, Gina, Roberta, Enrico, Romina... Alcuni anche trovati (o ritrovati) di recente, grazie a Facebook o all'e-mail (vero Alessio, Marco e Carlo?). Non mancavano autorità locali. O persone qui per lavorare, come il libraio Nocentini e il fotografo Lamentini. Ma, e lo scrivo con un pizzico di orgoglio, a vedermi sono venuti anche da fuori; per esempio, la mia amica Lucia (da Firenze) e l'amico Nico (da Bologna). Che cosa potevo dire a tutti loro per essere all'altezza di chi mi aveva preceduto? Ho provato a raccontare la mia gioia nello scrivere. Il mio desiderio di divertire i lettori. Il passato e il presente del mio personaggio Sebastiano Rizzo. Il suo tifo nerazzurro e il mio viola. È stato un piacere raccontarmi agli amici cortonesi. E sentirli sempre così vicini e partecipi: ieri (quando ho esordito con un piccolo editore) come oggi (quando sono approdata a una casa editrice di prestigio come la Feltrinelli). Il mio percorso di scrittrice è appena all'inizio, ma con tifosi così sento che tutto è possibile.

Di questa bellissima giornata ringrazio in primo luogo Alfredo Gnerucci e Leonarda Sinceri con tutto il loro staff. A seguire i miei genitori, sempre fondamentali. E poi tutti quelli che c'erano e quelli che ci sarebbero voluti essere (fra cui la mia amica MariaTeresa, in negozio a Sant'Angelo), quelli che ci saranno la prossima volta e quelli che mi leggeranno comunque.

Il mio spettatore preferito, però, rimane mia figlia Stella. A un certo punto, in un momento di silenzio, qualcuno l'ha sentita dire "Bava mamma!" (fonte: Denise).

Grazie a tutti i cortonesi per averla fatta sentire a casa. Anche lei una piccola cortonese di adozione.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

A TORINO BORGHIESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore CLAUDIO TEDESCHI
chiedi una copia in omaggio!
Via C. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 45468600 - Fax 06 39738771
E-mail: luciano.jucarlini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI del 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Artisti aretini in Mostra a Cortona

Le sale di Palazzo Vagnotti e Palazzo Ferretti hanno accolto nel mese di luglio due interessanti mostre di pittura e scultura, visitate da un apprezzabile numero di visitatori, così come è risultato dal registro delle presenze.

Al Palazzo Vagnotti

Nelle sale del Vagnotti hanno esposto le loro opere, dal 4 al 19 di luglio, **Leonardo Borghini**, **Maurizio Marangon**, **Lamberto Parigi** e **Zenone**, pseudonimo del pittore Emilio Giunchi.

Quattro pittori con quattro stili diversi. E se **Leonardo Borghini** sviluppa con suggestione temi della cronaca quotidiana con una evidente necessità scanzonata e malinconica a un tempo di un racconto puntuale, fatto dei suoi "omini" e delle sue stradette salutate dal cipresso e dall'ulivo in un'atmosfera di malinconica solitudine, **Maurizio Marangon** ha presentato opere di scultura per lo più in marmo, frutto di innegabile talento e di abilità tecniche maturate presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Lamberto Parigi ha esposto paesaggi e nudi in un gioco di colori sempre sapientemente elabo-

moda che voleva capovolgere i canoni e le indicazioni forse troppo cerebrali dell'arte contemporanea. Molti di quei pittori sono scomparsi, Zenone resta più che mai attuale con la sua arte pulita e gradevole, in grado di mostrare, come è stato scritto da Costante Costantini, un idillio naturalistico, una semplificazione degli elementi architettonici sia rurali che cittadini, una festosità di colori, un gusto primitivo del racconto della vita e della gente con dei risultati molto alti e convincenti.

Al Palazzo Ferretti

L'ampio corridoio di ingresso del Palazzo Ferretti ha accolto nel mese di luglio le opere di due pittori aretini di lungo corso e ben noti negli ambienti artistici e di una promettente scultrice. Si tratta di **Dario Polvani**, **Vittorio Angini** e **Lucia Zei**.

Dario Polvani ha presentato una serie di dipinti molto apprezzati dai visitatori per quella indistinta e crepuscolare atmosfera di romantica poesia che li pervade e li caratterizza. E i soggetti, per o più sottratti al sorprendente e idillico paesaggio toscano, partecipano e a volte determinano quella gradevole e genuina suggestione



Zei, Pattinatrice

possibilità che ogni vero artista racchiude dentro di sé. Anche la sua tavolozza ne ha risentito rendendo, con gli improvvisi balenii di luce, tutto più vivo, più animato mentre conferisce ai suoi soggetti un'ampiezza di sensazioni tale da oltrepassare i confini formali della tela. In questa ottica vanno osservati "La musa", "L'autoritratto", "Visione", "Notturmo".

Lucia Zei, giovane artista aretina, con un rispettabile curriculum di studi presso Accademia delle Belle Arti di Firenze, dove si è laureata nel corso di Scultura, discutendo la tesi teorico pratica sulla "Nascita ed evoluzione delle tecniche di lavorazione del gioiello granulato". Ha partecipato a diverse mostre e le sue opere occu-

pano già spazi espositivi presso il "Parco della creatività" di Andrea Roggi di Castiglion Fiorentino. Le sculture esposte a Cortona esaltano, per lo più, la figura femminile trattata con grazia e con il gusto della perfezione emotiva e rappresentano qualcosa di definitivo in relazione più alla completezza dello spirito che a quella delle forme. Molto ammirata anche la scena mitologica di Bellerofonte alle prese con la Chimera: la



Angini, Lei (la musica)

caratterizzano una singolare forza interpretativa, una evidente carica emotiva e una controllata abilità compositiva.

n.c.

Marco Meacci in concerto

La sera di venerdì 26 giugno u.s. nella Limonaia dello splendido Residence "Borgo il Melone", gentilmente concessa dal conte Carlo Mancini Livraga, si è esibito al pianoforte il giovane cortonese Marco Meacci. Il repertorio affrontato dal virtuoso pianista (Scarlatti, Beethoven, Mendelssohn, Rubinstein, Debussy e Chopin) ha permesso al numeroso pubblico presente di apprezzare le altissime qualità tecniche ed interpretative di Marco, un ragazzo cresciuto musicalmente nella nostra Scuola di Musica sotto la sapiente guida del maestro Oberdan Mearini. Oltre agli studi universitari ben avviati (frequenta la Facoltà di Filosofia), Marco Meacci è prossimo anche al diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Perugia, dove è seguito dal maestro Michele Rossetti.

mici della Musica è dunque motivo di orgoglio aver cresciuto un simile talento musicale, che ha potuto contare su una struttura scolastica di sicuro valore. Marco sta ottenendo straordinari risultati musicali non solo per le indubbie qualità e la grande perseveranza nello studio dello strumento, ma soprattutto grazie alla sua famiglia, dal fratello (anch'esso musicista) ai genitori, che hanno creduto in lui e che per lui hanno affrontato e stanno affrontando grandi sacrifici. Era un po' di tempo che non ascoltavo Marco in azione e l'altra sera, appena iniziato il concerto, sono rimasto senza parole nel veder correre quelle dita sicure su e giù sulla tastiera di ebano e avorio, dita velocissime che hanno trasmesso a me, ma credo a tutti i presenti, sensazioni ed emozioni uniche, tanto che al termine dell'e-



Marco Meacci durante il concerto al "Borgo il Melone" di Cortona

Non ancora ventenne ha già alle spalle importanti esperienze di perfezionamento, come i Corsi internazionali di interpretazione musicale di Norcia negli anni 2007 e 2008, e i Masterclasses del 19° Gubbio Summer Festival. Il suo curriculum parla chiaro: Secondo premio al Concorso Internazionale pianistico "Città di San Gemini" edizione 2007; Primo premio alla I^a edizione anno 2009 del Concorso Nazionale per Giovani Pianisti "I futuri concertisti" di Passignano sul Trasimeno; Secondo premio al X Concorso pianistico nazionale "Città di Castiglion Fiorentino" edizione 2009. Per l'Associazione A-

sibizione sono stati richiesti bis, tris ed anche un quater (si dice così?). Il "Recital per Pianoforte" di Marco Meacci era il settimo appuntamento della Stagione Concertistica 2009 e concludo ricordando che l'Associazione Amici della Musica di Cortona parteciperà alla settima edizione del "Tuscan Sun Festival" con il suo Direttore, il violinista Stefano Rondoni, e più precisamente con due concerti nel pomeriggio del 5 e 6 agosto in piazza della Repubblica a Cortona, segno evidente della considerazione, serietà e affidabilità raggiunte dall'Associazione musicale cortonese.

M.P.



Notizie della campagna

Luoghi comuni spesso imperverano nei dialoghi familiari durante telegiornali e notiziari, soprattutto quando ci sono i bollettini meteorologici. Allora il capo famiglia si ricorda del suo ancestrale ruolo assegnatogli da millenni di tradizione e con un grido strozzato dall'emozione intima ai famigliari sgomenti: "Zitti! Ci sono le previsioni del tempo!". Dopo circa due minuti di rassicuranti previsioni (cercano sempre di minimizzare per non mandare in rovina albergatori e ristoratori delle località turistiche) ascoltate in assoluto e devoto silenzio, rotto soltanto dal respiro corto del gatto che non capisce tanta umana agitazione, iniziano a ruota libera i commenti. Piove: accidenti all'acqua! Siccità; ma quando piovèrà! Piove poco: troppa ce ne vorrebbe! Fa freddo: ma quando arriva il caldo! Che caldo: ma quando arriva l'inverno! Insomma non siamo mai contenti e tutti i mali meteorologici vengono addebitati (a dire il vero qualche volta a ragione) alle dannose attività dell'uomo moderno. Ma uno sguardo, se pur frettoloso, al passato ci consente di capire che non esiste una regola precisa per la meteorologia. Di sicuro l'aiuto dei satelliti ci consente di effettuare previsioni molto più accurate, e questa è una scienza, ma non si possono prevedere con certezza la rigidità degli inverni o la siccità delle estati con mesi di largo anticipo. Poi, le condizioni climatiche di una vasta area continentale o più semplicemente nazionale, vanno osservate sul lungo periodo e si parla di decenni o secoli. Quindi, godiamoci con calma e semplicità la calura o l'acquazzone estivo, il freddo pungente o la silenziosa mattina di una nevicata invernale (magari nevicasse un po' più spesso!). Concludo ricordando che i veri interessati al "tempo" sono i contadini, che proprio grazie alle stagioni clementi possono sperare in proficui e abbondanti raccolti.

Dall'Etruria del 17 luglio 1892. La campagna soffre di una siccità prolungata che danneggia grandemente molte delle principali culture. Così si prevede che tra

poco faranno difetto i foraggi freschi e che si sarà costretti a dar mano alle scarse riserve dei fieni; questi riusciranno infatti eccellenti perché poterono seccarsi in ottime condizioni, ma riuscirono pochi. I tabacchi che non si poterono trapiantare che tardi, soffrono ora tremendamente dell'asciutto nelle terre non dotate di umore naturale. Scarsissime si prevedono tutte le raccolte di fagioli, patata, granturco, ma tutto questo è niente di fronte alla scarsità di foraggio per il bestiame. I grani vennero a mancare prestissimo, i venti asciutti e la temperatura piuttosto elevata degli ultimi del mese li seccarono troppo repentinamente in modo che alla mietitura che si compie in buonissime condizioni, una discreta quantità di seme si perde per lo sgranellamento delle spighe; le paglie sono bianche immuni da qualunque traccia di ruggine. La raccolta che si presenta buona in alcuni posti è invece mediocre o cattiva in altri, specialmente nei terreni più magri ed in quelli che soffrono per la prolungata umidità invernale. In massima avremo una raccolta media. Se le colture erbacee, specialmente le estive, non furono favorite dall'andamento della stagione, quelle legnose risentono invece dei vantaggi. Le viti si presentano infatti cariche di uva bella e grossa, immuni per ora da malattie crittogamiche; la stagione presente è sotto questo riguardo una stagione da vino e se le cose non cambiano avremo una vendemmia di non molto inferiore alla passata. Gli olivi pure, le querce, si presentano bene avendo allegato molto frutto. La raccolta dei bozzoli riuscì misera. Un lato buono della presente stagione è il modo favorevole col quale si possono compiere i lavori di maggese per la preparazione di terreni alla sementa del grano. Ne profittino gli agricoltori, non soltanto ritraversando i primi solchi, ma rompendo al più presto le stoppie dei campi a grano".

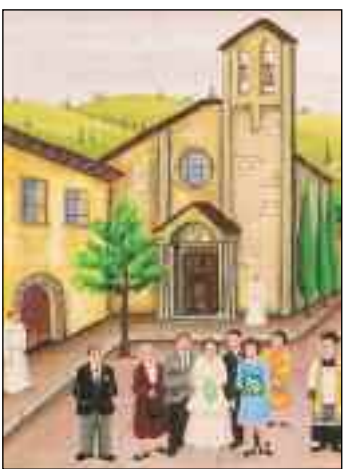
Mario Parigi



Polvani, Caffè 500 a Cortona

borati alla luce di un impressionismo prodigo di suggestioni e che gioca tutte le sue carte tra tradizione e modernità.

Emilio Giunchi, in arte Zenone, dagli anni settanta ha rea-



Zenone, Matrimonio a S.Domenico

lizzato numerose personali e tra queste merita sicuramente un particolare risalto, per l'attenzione che gli è stata riservata, una mostra a Los Angeles negli Stati Uniti nel 2008. La sua pittura, che si suole definire naïf, è comunque lontana da quei pittori che, a suo tempo, vollero, senza molta convinzione, cavalcare l'onda di una

poetica. Molto apprezzato il dipinto "Omaggio a Piero della Francesca", in cui il colore riprende la sua funzione e la sua naturalezza e la visione prospettica dell'ambiente ripropone, con grande abilità, il rigoroso percorso dell'arte segnato dal grande biturgense. Nella mostra di Cortona, Polvani inoltre, è riuscito con "Omaggio al Futurismo" e con il dipinto dedicato a Pinocchio a imporre una nuova tendenza che rinvia forme di surrealismo e di simbolismo che quantunque già sperimentate, non cessano di sedurre e, in definitiva, di arricchire il suo percorso artistico.

Vittorio Angini ha raggiunto quella sicurezza e quella padronanza che gli hanno permesso di esibire, in questa performance cortonese, una serie di tele che colpiscono per quel tentativo riuscito di andare oltre la percezione, di sperimentare una espressione nuova, in grado di privilegiare la incommensurabile interiorità, di trasferire insomma la sua anima nei colori, di agitare le infinite

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Raccini
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

Ostracizziamo da Cortona gli incivili e i vandali

Fin dal 500 circa a.c., la civilissima Grecia introdusse con Clistene, o poco dopo, l'ostracismo, ovvero quell'antica istituzione giuridica che consentiva con il voto degli Ateniesi, espresso su frammenti di terracotta, il diritto popolare di esiliare qualunque cittadino la cui presenza nella comunità fosse stata ritenuta dannosa alla libertà e alla vita dello Stato. Sarebbe bene che una tale norma venisse introdotta nello Statuto comunale al fine di poter mettere al bando quanti con i loro comportamenti incivili e vandalici danneggiano i beni patrimoniali, beni che appartengono alla comunità locale, frutto di imposte o tasse con sacrificio dei cittadini; beni che appartengono alla stessa comunità locale quali frutto di lasciti o donazioni di privati cittadini, come riconoscimento o amore verso la loro città. Non vorremmo tornare indietro nel tempo con antichi istituti giuridici, come quello citato, ritenuti sorpassati ma forse... non del tutto; non diciamo di reintrodurre la legge del taglione né quella della gogna, però, se fosse possibile allontanare dalla città quelli che compiono atti vandalici, quelli che non hanno cura dei beni collettivi e non amano il proprio paese, forse, sul punto, in molti ci troveremmo d'accordo. Se fosse un cortonese il vandalo che nella notte fra l'undici ed il dodici di luglio ha danneggiato seriamente, sbriciolando letteralmente uno dei due "putti" "dono al comune di Farfallino da Cortona A. 1970", ci sarebbe da ver-

gognarsi, da riaprire i manicomi, da chiuderlo fuori dalle porte della città e non consentirgli il rientro, come avveniva ad Atene, per un periodo da cinque a dieci anni. Se non cortonese, a maggior ragione, non vorremmo in casa certi barbari. Il deserto potrebbe essere la loro casa, il luogo di svago e di ritrovo. Oltre il putto sono state danneggiate delle panchine ed una fioriera e ciò ha fatto inorridire i cortonesi che tengono di conto della loro città come se fosse la loro abitazione; hanno inveito e protestato, avrebbero calpestato o stritolato lo sciagurato vandalo se lo avessero avuto fra le mani. Il danno è fatto e forse riparare il "putto" donato dal concittadino "Farfallino" alias Raimondo Bistacci, sarà compito improbo ma auspicabile, se non altro per l'affetto che lui ha avuto verso la sua città e la città a lui. Non possiamo dimenticarci dei benefattori e lui a modo suo, con la sua penna, con il suo giornale "L'Etruria", lo è stato anche quando ha punto o satirizzato. La città, di fronte a simili atti indescribibili e dannosi, si appella all'amministrazione perché provveda seriamente, non solo a stanare il o i colpevoli, ma perché adotti misure preventive o dissuasive perché simili fatti non abbiano a ripetersi. Se d'estate è il periodo di svago e di riposo, delle ore piccole, il momento di prolungare la giornata stando alzati fino a tardi per godere delle frescure della notte, è anche il tempo di maggiori controlli verso coloro che devono smaltire i bollenti spiriti, verso co-

loro che forse hanno alzato un po' troppo il gomito con qualche bicchiere in eccesso; occorre dunque maggiore vigilanza con la presenza delle forze dell'ordine e, se non bastasse, saremmo tutti consenzienti nel perdere un po' di libertà pur di guadagnarne in sicurezza e prevenire atti vandalici... i sistemi di video sorveglianza potrebbero benissimo svolgere la funzione auspicata: individuativa dei bastardi. Non è lecito e giusto permettere che una piccola minoranza di guastatori, incivili e perditempo, deturpi una città, faccia perdere sonni a quieti cittadini, metta a soqquadro centri di accoglienza e di ristoro psico fisico della comunità. Non se lo meritano i cittadini men che meno la città di Cortona.

Isoliamo ed allontaniamo dal comune i perniciosi: non sappiamo di che farcene e non vogliamo che possano convivere con gli esseri civili; il loro mondo non può essere il nostro. Dunque, potenziamo i centri monumentali, le piazze, i giardini con sistemi di video sorveglianza anche a sacrificio della nostra riservatezza. Utilizziamo al meglio la polizia Municipale, quanto meno d'estate. Controlliamo che all'uscita di certi esercizi pubblici gli avventori escano sobri ed evitino schiamazzi.

I cittadini corretti non hanno nulla da temere, di essere spiati da occhi vigili, se non l'orrore, la prepotenza e la violenza dei malvagi.

Piero Borrello

TORNIA

Seconda edizione

Festa patronale per S.Giovanni Battista

Nel pomeriggio di domenica 28 giugno u.s. "Tuorgnia" ha rievocato la sua festa patronale dedicata a S. Giovanni Battista, una iniziativa che è giunta alla seconda edizione e che ha visto tornare con entusiasmo e grande partecipazione al paese natio molti Torgnesi che i tempi moderni avevano costretto a lasciare, per intraprendere attività economiche più redditizie rispetto a quelle poche che Tornia poteva offrire.

In tutti loro, da quelli che avevano emigrato in luoghi vicini, Cortona e territori limitrofi, a quelli che se ne erano andati più lontano, Firenze, Prato, Roma ecc. si leggeva però un comune orgoglio, la fiera consapevolezza di appartenere a una comunità "storica", particolare in tutto e per tutto, a un paesino di montagna sì piccolissimo, ma grande e meraviglioso per l'eredità culturale che ha lasciato con il suo Marangulone e per la tranquillità e la bellezza naturale che ancora conserva intatta.

E tutti, ognuno secondo le proprie possibilità e in vario modo, hanno contribuito a rendere bella e toccante la festa, che si è svolta in tre momenti: quello religioso, con la visita al piccolo cimi-

tero e la Santa Messa; quello mangereccio (con una serie di ottime pietanze offerte gratuitamente dai Torgnesi, "reduci" e non, a tutti gli intervenuti, dai crostini alla porchetta, ai dolci, alla frutta, alle bevande, tra cui un ottimo vino fatto in casa dall'unica famiglia ancora residente a Tornia); quello culturale e vernacolare, con lettura da parte di Rolando Bietolini, esperto in letteratura dialettale cortonese, di alcune poesie del grande e famoso scrittore torgnese, Marangulone, e dell'episodio relativo alla drammatica vicenda accaduta a Tornia durante la seconda guerra mondiale, tratto dal racconto di don Giovanni Salvi nel libro "La piccola Patria" di Pietro Pancrazi.

Nell'occasione don Ottorino Cosimi, al quale va il sentito ringraziamento di tutti i presenti per essere l'artefice ed organizzatore della rievocazione della festa patronale, ha letto due sue simpatiche produzioni poetiche in dialetto, molto applaudite, una delle quali riproduciamo nel giornale come esempio illuminante di dialetto cortonese della montagna.

Ancora un meritissimo grazie a tutti i Torgnesi per la bella serata offerta e un arrivederci al prossimo anno. **B. R.**

La Madonnina è tornata a risplendere



Uanno fa una scultura in terra cotta e dipinta, che raffigurava la Madonnina col Bambino Gesù, posta in una edicola di via del Parterre fu oggetto di attenzione da parte di qualche balordo che non si fece scrupolo di sfregiarla. Ora è tornata al suo posto: è serena e più splendente di

prima, non serba rancore per nessuno e si spera possa continuare a usare la sua protezione materna nei secoli per la città di Cortona. Cosimo Pasqui insieme alla famiglia di Riccardo e Paola Rigutto denunciarono a suo tempo l'accaduto e hanno poi cercato la strada per realizzare un dignitoso restauro della sacra immagine e di vederla risistemata nella sua nicchia. Così il lavoro è stato portato a termine nella prima fase dall'artista della Università della Georgia Chris Robinson e da Eugenio Lucani nella applicazione del colore definitivo. Sia ai promotori della iniziativa che agli esecutori del restauro va il ringraziamento della popolazione residente in via del Parterre e della città di Cortona.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 LUGLIO - MONTEVARCHI

Dopo 6 mesi di prigionia Eugenio Vagni, l'operatore italiano della Croce Rossa rapito lo scorso 15 gennaio nelle Filippine è stato liberato. La polizia di Jolo avrebbe mediato con i rapitori ribelli del gruppo di Abu Sayyaf come ha detto il senatore Richard Gordon. Vagni era stato preso dai ribelli assieme ad altri due operatori della Croce Rossa Internazionale.

13 LUGLIO - CASENTINO

Un solaio è crollato all'interno del convento dei Salesiani a Strada in Casentino. Un operaio di 29 anni, C.B.N., straniero, residente a Castel San Niccolò, è rimasto ferito cadendo a terra dopo che su di lui era crollata una parte del solaio, mentre effettuava lavori di ristrutturazione. Il giovane è rimasto privo di conoscenza. Lo hanno estratto dai detriti i passanti. Sul posto è accorsa la ambulanza di Stia e dopo pochi minuti l'elicottero Pegaso che ha trasferito l'operaio a Careggi in codice rosso per politrauma. Nel cantiere, per i rilievi, sono giunti i carabinieri.

14 LUGLIO - AREZZO

6 anni è il verdetto della Corte d'assise nei confronti dell'agente della Polstrada Luigi Spaccarotella, accusato di aver ucciso Gabriele Sandri. Dopo oltre otto ore di camera di consiglio la Corte d'Assise ha condannato l'agente Luigi Spaccarotella a sei anni di reclusione per omicidio colposo con l'aggravante della previsione del fatto. Il pm Giuseppe Ledda aveva chiesto invece la condanna a 14 anni per omicidio volontario.

Rabbia urla e insulti e qualche malore tra gli amici e i parenti di Gabriele Sandri alla lettura della sentenza, per una di loro è stato necessario l'intervento del 118.

Anche la madre di Gabriele si è sentita male in aula, mentre il fratello ha commentato: "Mi auguro che la giustizia ci sia in secondo grado. La difesa - "Sono contento per Spaccarotella", ha detto l'avvocato Federico Bagattini, che con Francesco Molino difende l'agente. "E' stato riconosciuto quanto lui ha sempre detto, e cioè di non aver voluto ammazzare nessuno".

15 LUGLIO - CASENTINO

Tragico incidente intorno a Borgo alla Collina, nel comune di Castel San Niccolò. Un ciclomotore di 49 anni, Fabrizio Romagnoli, residente a Pratovecchio, mentre effettuava una passeggiata sulla strada della Consuma, per cause in corso di accertamento è venuto a collisione con un'auto. Sul posto si sono portate tre ambulanze del 118 con medico a bordo, che stabilizzato l'uomo lo hanno trasportato all'ospedale di Bibbiena, dove ha ricevuto ulteriori cure, ma date le gravi ferite riportate ne è stato disposto il trasferimento all'ospedale Le Scotte di Siena.

Purtroppo l'uomo è deceduto, poco prima di raggiungere l'ospedale San Donato dove era in attesa l'elisoccorso. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri.

18 LUGLIO - SANSEPOLCRO

Gravissimo un bambino di 19 mesi per un edema cerebrale, conseguenza di gravi disturbi diabetici. La difficoltà di comunicazione dei risultati degli esami, potrebbero aver ritardato l'avvio delle cure. La Procura apre un fascicolo. E la Usl avvia una indagine amministrativa. Il piccolo è attualmente ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Meyer di Firenze. L'intera vicenda si è sviluppata in tre giorni.

20 LUGLIO - CORTONA

Un pensionato cortonese 78enne, Maurizio Lazzeroni, ad Ossaia di Cortona mentre bruciava sterpaglie nel proprio oliveto, è stato raggiunto dal fuoco che lui stesso aveva appiccato. Lo sfortunato anziano è stato avvolto dalle fiamme. 45% del corpo bruciato con ustioni di 2° e 3° grado. L'uomo, nativo di Cortona, ma residente a Genova, ha una casa e dei terreni a Ossaia, era intento a ripulire l'oliveto, stava bruciando sterpaglie, quando improvvisamente il rogo lo ha investito, forse alimentato da una folata di vento. Cinquecento i metri quadri di superficie interessati dalle fiamme. Dopo il primo intervento dell'ambulanza col medico a bordo, a Ossaia è giunto il Pegaso del 118. E' stato deciso di trasportare con l'elicottero il ferito a Genova, nel Centro grandi ustionati dove i medici stanno facendo di tutto per salvarlo.

Mostra antiquaria e Confesercenti

Confesercenti anche quest'anno in collaborazione con il Comune di Cortona e la Regione, per Vetrina Toscana a Tavola rinnova il connubio Antiquariato e Gastronomia. In occasione della quarantasettesima Mostra Mercato del Mobile Antico di Cortona una delle più antiche d'Italia, Confesercenti propone una convenzione con i ristoranti di Cortona centro storico e fuori le mura.

Questi presenteranno i loro menù, tipici ovviamente volti a valorizzare i piatti del luogo, ad un prezzo accattivante dove insieme al conto i turisti e i clienti affezio-

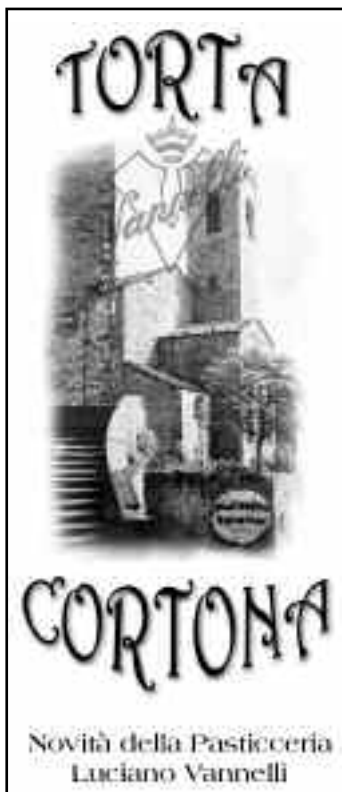
nati potranno essere omaggiati da un ingresso omaggio per la Mostra, per ogni menù preso.

Il responsabile Confesercenti Valdichiana Daniele Brocchi dice: "di questi tempi, visto la crisi, la disoccupazione, i stipendi fuori della media europea, non è male risparmiare 7,00 specialmente per una famiglia che in visita a Cortona deve fare i conti con molte cose da visitare e quindi fare delle scelte.

In questo modo oltre a gustarsi un buon menù a prezzi contenuti può anche visitare una delle mostre d'antiquariato più belle d'Italia senza essere completamente derubata dalla cultura. Uso questo termine perché purtroppo la cultura in Italia ha il suo peso e le sue spese".

La mostra quest'anno aprirà il 21 agosto e terminerà il 6 settembre, in questo periodo sarà possibile usufruire di questo servizio scegliendo già in anticipo dove andare a mangiare dalle brochure presenti ovunque.

I ristoranti protagonisti sono: La Bucaccia, Il Preludio, Osteria del Teatro, La Bottega dell'Oste, Nessun Dorma, Antica trattoria dal 1904, La Tura, Ristorante Stella presso Hotel Farneta, Il Melone.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Celebrato il Corpus Domini

25° Festa della Famiglia

Domenica 14 Giugno in un'atmosfera particolarmente allegra si è svolta la 25° Festa della Famiglia, che come ogni anno chiude il ciclo scolastico della Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata". La mattina si è celebrato il Corpus Domini con don Alessandro, che si è già fatto conoscere positivamente ai fedeli, per il modo coinvolgente e davvero inusuale, per la nostra Parrocchia, di dire Messa. Bambini ed adulti hanno partecipato con entusiasmo alla Celebrazione e nell'atmosfera serena ci è scappata più di una risata e tanti applausi. In quei momenti, è naturale, che il pensiero sia andato ai nostri Parroci don Dario e don Giuseppe e a suor Margherita, che sicuramente desiderano che Terontola si risvegli dalla tristezza e dal torpore provo-

ne che mette nel coordinare ed educare, a suor Benedetta e alle insegnanti Arianna, Catia, Cinzia e Paola (in rigoroso ordine alfabetico), che, con la loro professionalità ma soprattutto con la loro umanità e semplicità, hanno conquistato il cuore dei nostri figli. Donne importanti che, giorno per giorno, hanno aiutato le famiglie ad indicare un percorso cattolico ai piccoli, supportate dalla cuoca Gabriella, da validi insegnanti di ginnastica e dalla professoressa d'inglese Roberta Nasorri, molto amata. L'amicizia, il rispetto per gli altri, il donarsi, l'amarsi l'un l'altro, questi sono alcuni dei messaggi che ci hanno lanciato insegnanti e volontari. "La scuola al servizio della famiglia" ha detto don Alessandro, sono d'accordo, aggiungo che il percorso fatto dai nostri piccoli in qualche modo è servito



cati dalla loro perdita. All'uscita dalla Chiesa un cielo stupendo e il prato della Casa del Giovane hanno accolto il lancio dei palloncini con i loro messaggi di speranza. Sono certa che i Terontolesi aiuteranno don Alessandro a far rivivere anche questo luogo del Paese tanto amato, un tempo ritrovo ideale per i giovani, dove si potevano svolgere numerose attività ricreative e il giusto proseguimento per la formazione alla fede. Con un atteggiamento decisamente rilassato nel pomeriggio abbiamo assistito alla recita di fine anno. Un'emozione grande è salire sul palco, ma non c'è mai tensione, perché i bambini vengono preparati con la leggerezza con cui si fa un gioco, si divertono e cantano a squarciagola magari perdendosi ogni tanto dietro al saluto di un fratellino o di un papà. La recita è una bella scusa per vedere "fi sotto" genitori, nonni e amici, che ridono e si divertono, grazie a loro. Tutto scivola veloce, ma l'impegno nei giorni che precedono la festa è moltissimo, i volontari lavorano senza sosta per far sì che l'evento non abbia intoppi. Finita la recita della Scuola materna la tradizione offre un altro atteso momento, il rinfresco che "rifocilla" i grandi e permette ai bambini di riappropriarsi di uno dei luoghi più belli di Terontola, il giardino della scuola dell'infanzia. E' stata una festa riuscitissima davvero complimenti al personale, ai genitori e a tutti i volontari (un grazie particolare all'aiuto quotidiano di Francesco, Benito, Margherita e Giovanni), perché si sono superati nell'organizzare e offrire alla popolazione crostini, torte, porchetta e salsicce alla brace, con l'angolo bevande e gelato. Praticamente una cena in piedi. Soprattutto per chi, come noi, ha bambini di 5 anni e perciò all'ultimo anno di questa bellissima esperienza, insieme ad una punta di malinconia, vengono spontanei e sentiti i ringraziamenti a Suor Grazia per la capacità, la costanza e la devozio-

anche ai grandi a rafforzare la fede in Dio. Perciò non è stata una scelta coraggiosa aver preferito la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Terontola solo una scelta giusta fatta con il cuore.

Maria Stefania Stiriti

Gli amici di Vada ospiti al Festival della Gioventù

Lil 35° Festival della Gioventù di Monsigliolo è stato un successo. Grandi numeri, grandi spettacoli. Tutti hanno apprezzato la cucina, l'organizzazione complessiva e il trionfale cenone della domenica di chiusura. Molti dei visitatori che entravano nel campo sportivo avranno anche notato un gazebo affidato all'Associazione Amici di Vada. Da anni ormai questi ragazzi, tutti volontari, allestiscono all'interno del Festival una pesca di beneficenza che serve a finanziare le iniziative in favore delle persone diversamente abili di cui si prende cura.

Questa volta la solita pesca col biglietto numerato dentro l'anello di minestra si è evoluta in una estrazione di tappi che dava diritto a un premio. Mai un tiro senza una piccola conquista, fosse pure un pacchetto di caramelle per i meno fortunati.

Il presidente Marco Bassini vuole ringraziare perciò le aziende Ellevi di E. Vitali, S.L.F. di Pelucchini e Passavanti, Giromagi Cactus di P. Pipparelli, Naturgusto di S. Mencaroni e Umbra Vending di D. Muffi, che hanno aderito all'iniziativa mettendo generosamente a disposizione oggetti di ogni tipo, un pensiero il presidente rivolge anche a Claudio Severini e Simona Fresucci, rispettivamente tesoriere e segretaria dell'Associazione stessa, per aver



organizzato e coordinato in modo impeccabile la pesca e, infine, speciale gratitudine da tutti gli "Amici" ai responsabili del Circolo RCS di Monsigliolo che non fanno mai mancare il loro sostegno.

Da una conversazione che ho avuto con Marco ho poi appreso che quest'anno il soggiorno estivo al mare non si potrà svolgere a Vada, come da tradizione, ma si sposterà in una struttura di Marotta nelle Marche, il Camping Village Mar y Sierra, un posto tranquillo e benissimo attrezzato che garantirà tutti i comfort necessari anche a chi ha forti limitazioni nei movimenti. Dopo tanti anni cambia la meta ma resta intatto l'impegno a garantire svago e relax a tante persone con diversa abilità che hanno fiducia nell'Associazione e che nei volontari hanno trovato, prima di tutto, dei veri amici.

Alvaro Ceccarelli

PIETRAIA

Oratorio Giovanni Paolo II

Il primo anniversario



L'Oratorio, voluto dal parroco don Albano Fragai, che ha provveduto ad attrezzare la sala parrocchiale di un buon tavolo da ping-pong ed ha allestito, nel giardino adiacente, un campo di calcetto, fornisce occasione d'incontro ai ragazzi del paese che uniscono allo svago, momenti di

formazione. Nella circostanza, sabato 27 e domenica 28 giugno 2009, è stata allestita, a cura della libreria "S.Paolo" di Arezzo, una mostra di libri e di buona stampa, adatta a tutte le età che le suore, fondate da beato Giacomo Albe- rione, hanno provveduto a presentare ai numerosi visitatori.

Francesco Cenci

Riapre il giardino Reinhardt

Sabato 11 e domenica 12 luglio si è svolta la festa per la riapertura del giardino Reinhardt. Usualmente si considera il giardino come la propaggine di una abitazione, ma in questo caso è tutt'altro: questo giardino è costituito da una passeggiata delimitata da piante di tutti i tipi, che si alternano con i loro colori sino ad un oliveto, coltivato come un giardino, con piante basse e fitte che formano come un tappeto ai piedi degli alberi.

C'è un ritorno al giardino, inteso come luogo dell'anima, do-

ve lavorare, coltivare, trovare momenti di meditazione nella tranquillità, seguendo il lento ritmo della natura, la crescita delle piante e i cicli della luna: ebbene, nel giardino Reinhardt si può trovare tutto questo passeggiando fra le piante.



Questo luogo particolare si trova a Piazzano, al confine fra i comuni di Cortona e Tuoro sul Trasimeno; i proprietari collaborano con l'Università di Perugia-facoltà di agraria, ma partecipano anche all'Associazione Grandi Giardini Italiani e in questi due giorni hanno avuto la possibilità di aprire il giardino organizzando una pittoresca mostra-mercato con prodotti particolari, come piante carnivore, tessuti naturali, gioielli artigianali e naturali- prodotti con semi e legno tropicale, orchidee, piante acquatiche, officinali ed esotiche, prodotti tipici, arredi per il turismo...

La festa è stata un successo e moltissimi sono stati i visitatori del giardino, per un momento di rilassante distensione in mezzo alle piante.

MJP

FIOCO AZZURRO Lorenzo

Domenica 28 giugno, presso il reparto di pediatria dell'Ospedale di Nottola, è nato Lorenzo Baldolunghi. Al babbo Massimo, alla mamma Claudia Lucheroni e alla sorellina Costanza giungano i più vivi rallegramenti da parte dei nonni e dalla Redazione del Giornale.

Matteo

Il 1° luglio, all'Ospedale di Arezzo è nato Matteo Calzini, figlio di Andrea e Claudia Lughini. La Redazione del Giornale si unisce ai nonni e alla sorellina Vittoria per rivolgere a Matteo i migliori auguri di una lunga vita serena e felice.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Funzioni delle ripartizioni e controlli

La situazione in cui si trovano alcune ripartizioni comunali dipende da dirigenti che non si capisce quale funzione svolgano o fino a dove possano arrivare una volta emanati provvedimenti di competenza che hanno necessità di controlli e verifiche.

In particolare ci riferiamo al rilascio di concessioni edilizie, all'obbligo delle imprese di pubblicizzare il numero della concessione e del tipo di intervento che si vuole realizzare ma soprattutto all'obbligo di salvare i diritti dei terzi, una formula di gran conto che tende ad evitare sconfinati o scriteriate chiusure di strade vicinali segnate sulle carte come è avvenuto nel caso delle Piagge; soprattutto non si capisce più chi della macchina comunale fa i sopralluoghi nel caso che durante i lavori si abbiano ritrovamenti (affreschi, pozzi etruschi o romani, pavimentazioni a mosaico...) o si realizzano edifici di punto in bianco. Beh, sono anni che si fanno sbancamenti, svuotamenti, tagli di piante nella zona del Poggio e non si è notati la presenza di un vigile urbano o di un tecnico comunale. Se invece cioè avvenuto saremmo ben lieti di pubblicare verbali d'ispezione che non abbiano riscontrato irregolarità di sorta.

Per finire una bella notizia

Negli ultimi due o tre anni si è sentita, nel corpo della vigilanza urbana, una grossa sensazione di disagio, se non di sfascio.

Molte delle competenze cui accennavamo nel punto precedente, sono prerogative del corpo dei Vigili Urbani. Il corpo dei Vigili Urbani funziona se ha dirigenti che riescano a ben amalgamarlo e contemporaneamente siano capaci a ben organizzare i servizi o a risolvere il problema del traffico nel centro storico soffocato da parcheggi selvaggi. Tralasciamo il problema del decoro della città e dell'uso scriteriato delle concessioni di suolo pubblico che sono invadenti e non rispettano equilibri economici e diritti dei cittadini: il suolo pubblico è pubblico non necessariamente e non obbligatoriamente una fonte di entrate.

Bene al momento questi dirigenti non ci sono e dobbiamo muoverci a trovarne uno nuovo perché sembra che l'attuale comandante non rinnoverà l'incarico o che comunque non ci sarà più dopo il 31 dicembre.

Siamo convinti che Cortona si merita una figura anche non tradizionale e per questo ci permettiamo di suggerire una ricerca a tutto tondo anche nei corpi dei Carabinieri o della Polizia ordinaria.

Energia atomica non è energia pulita

Mentre gli ambientalisti si stanno consumando su diatribe strumentali per la collocazione di progetti di energie alternative e disseminano il percorso della salute futura del pianeta (e quindi dell'umanità) il Governo tira dritto con la proposta di realizzazione di ben tredici centrali nucleari. La nostra speranza è riposta nella lungimiranza di tanti amministratori che dovranno rivedere le loro indecisioni in materia di progetti che producano energia pulita. Anche in Toscana i piani vanno rivisti e caro governatore regionale Martini non fare il furbino, e datti da fare per rimuovere gli speciosi ostacoli relativi al nostro monte Ginezzo perché non puoi pensare di programmare tre o quattro progetti quando abbiamo bisogno di crearne 300-400 in tutta la regione per contrastare gli altri tipi di impianti. **Le primarie sono dietro l'angolo!**

Stefano Bertini nuovo giornalista

Il Consiglio Regionale della Toscana nella sua riunione del 13 maggio, vista la domanda presentata da Stefano Bertini in data 10 febbraio 2009, e accertata l'esistenza dei requisiti e vista la documentazione comprovante l'effettivo esercizio di attività giornalista nell'ultimo biennio, esaminati i servizi e riscontrato il carattere gior-

nalistico delibera di iscrivere Stefano Bertini nell'albo dei giornalisti, elenco pubblicisti dell'ordine regionale della Toscana a decorrere dal 13 maggio 2009.

Siamo felici per questo traguardo raggiunto dall'amico Steano e confidiamo che continui ad essere un nostro collaboratore. Intanto tanti cari auguri.



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Santa Rita

Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/13

52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Alla ricerca
dell'antico virtuoso

Morgan, un lieto imprevisto

significato e un suo racconto. Questo fattore è stato sicuramente attinto dall'autore dalla musica colta e d'arte (classica), che appunto porta in sé questa qualità di essere autoportante, ed è incredibile la sagacia di Morgan che inserisce all'interno delle sue esibizioni veri e propri tentativi di musica colta contemporanea, con tanto di poliritmia e di rinunce alla tonalità, e anche di musica colta "più conosciuta" - nell'esibizione da me ascoltata Morgan ha infatti eseguito un pezzo di Debussy e altri di Bach - ed è apprezzabile da parte sua che cerchi d'inserire musica impegnata in contesti in cui questa viene di norma tralasciata.

Sono rimasto veramente colpito dalla performance di Morgan (Marco Castoldi) in occasione della sua esibizione allo "Insanamente Cortona Sound Festival". Non avrei mai creduto infatti di potermi trovare davanti a un così ottimo conoscitore della musica e soprattutto a un così ottimo conoscitore del suo strumento, il pianoforte. Si sentono in questo caso gli anni di studio di questo musicista che dimostra una grandissima sapienza strumentale. È soprattutto sull'aspetto puramente melodico della sua capacità pianistica che ho intenzione di soffermarmi e non tanto sulla sua vocalità, che comunque, nella sua particolarità, è affascinante.

Dal punto di vista musicale Morgan dimostra di essere intenditore dei diversi generi sonori e dimostra anche di saperli usare alla perfezione. Egli ha impostato il suo concerto strutturandolo attraverso i diversi stili musicali. Genere di musica colta, jazz, blues, leggera... sono stati assemblati sapientemente dall'autore che oramai sembra avere acquisito quella maturità artistica che gli permetta di trovare, da questa sintesi di generi, un suo particolare e individuale modo d'intendere la musica. Tutto lo spettacolo si è svolto in una sorta d'improvvisazione infinita in cui il performer, attraverso passaggi imprevedibili, ha portato avanti il discorso musicale, ed è anche questa un'enorme importanza del suo essere musicista: l'intendere la musica in quanto discorso che parla da solo, senza bisogno delle parole. Se infatti lo spettacolo non è stato esente dal canto, la musica da sola ha posseduto in sé stessa un suo

Morgan dimostra inoltre una grande preparazione teatrale e scenica, anche questa originale e non scontata, e sicuramente egli ha fatto suo il concetto di virtuosismo dell'ottocento, che manifesta attraverso una serie di giochi scenici - è mancato soltanto il fatto che rompesse le corde del pianoforte - che fanno sì che la quarta parete crolli a favore di un prossimo contatto con il pubblico. Marco Castoldi si è mostrato in scena in qualità di tipo elegante trascurato e con la sigaretta in bocca - forse segnali della decadenza del virtuoso nella società odierna - e ha impostato il suo concerto sull'improvvisazione e sulla difficoltà tecnica (e questa è la caratteristica predominante del virtuoso ottocentesco, che soprattutto doveva riuscire stupire il pubblico). In sostanza Morgan è un nuovo virtuoso dell'era contemporanea; un virtuoso che riassume la sua vasta cultura musicale e che cerca di trasmetterla al pubblico senza scendere a compromessi.

Stefano Duranti Poccetti

L'Aquila attraverso i miei occhi

Prima parte

È un'ardua impresa riportare in parole, trascrivendole su questo foglio di carta, lo stato emotivo che si prova a stare qui.

Sì, certo, le immagini trasmesse dalla televisione, le foto pubblicate o gli articoli dei bravi giornalisti contribuiscono senz'altro ad avere, della tragedia accaduta, un'idea che, vi assicuro, cari lettori, è profondamente diversa da quella che viene generata invece da una presa di contatto con la realtà. Il dramma qui lo vivi, lo senti, lo respiri. È davvero una sensazione molto strana quella che si esperisce in questi luoghi: sembra di essere improvvisamente catapultati all'indietro nel tempo in uno di quei film della grande stagione neorealista, ambientati in intere città distrutte dai bombardamenti con strade deserte e miseria largamente diffusa.

Sono arrivati in auto attraversando tutta la città. Con lo sguardo cercavo di ritrovare la trasposizione nella realtà di quelle immagini de L'Aquila viste in tv, di quei cumuli di macerie che tanto mi avevano turbato. Attraversando le strade sono entrato in contatto con l'essenza della catastrofe, che non ha voluto risparmiare luoghi di immensa suggestione

e profonda bellezza che continuerò a tenere nella mia memoria con le loro dolorose "ferite". Cito, ad esempio, la cupola della chiesa di Santa Maria del Suffragio, volgarmente detta delle Anime Sante, situata in piazza Duomo. L'antica "Piazza del Mercato" Costituisce uno dei simboli più emblematici dei gravissimi effetti prodotti dal sisma sul patrimonio culturale dei luoghi colpiti. È lì, davanti a me, diroccata e cinta da fasce tese e forti, attendendo una nuova vita che si innesterà su quella precedente, irreversibilmente perduta. Si dice che la chiesa fosse stata ricostruita in seguito ad un evento sismico che colpì L'Aquila nel 1703. Il sisma suona quasi come una ciclica condanna. Da allora sono passati oltre tre secoli: L'Aquila (e l'intero Abruzzo) devono ancora una volta soffrire. Sempre per la medesima ragione. Sempre sotto le scosse della terra che trema. E questo colpisce il cuore di noi, impotenti spettatori della catastrofe, non soltanto davanti alle vittime disgraziatamente designate dalla "sorte" ma anche davanti alla perdita di monumenti o templi, testimoni del carattere e della storia della città. **Antonio Castaldo**

(Continua)

Concerto del duo Mearini - O'Brien

Nella chiesa di Montanare, il 21 giugno, si è svolta la festa per i 50 anni di sacerdozio di don Antonio Maneschi e per l'occasione abbiamo potuto ascoltare il duo Mearini - O'Brien in concerto.

Il Duo è costituito da O'berdan Mearini, diplomato in pianoforte e clavicembalo, che svolge un'intensa attività concertistica in tutta Italia, sia come solista che in formazioni da camera e orchestrali; al suo attivo ha numerose registrazioni per emittenti radiofoniche e televisive ma anche incisioni di album, come le Composizioni per pianoforte di Nicola Corsaro; attualmente collabora come insegnante di pianoforte alla Scuola comunale di musica di Cortona, associazione per cui è stato Direttore artistico negli

anni 1999-2000.

L'altro elemento del duo è Cynthia O'Brien, violinista specializzata in particolar modo nella musica barocca e moderna; australiana di nascita, è insegnante delle master-class di Sydney e di Melbourne per violino moderno e barocco; ha fondato l'Australian Baroque Orchestra e fa parte di numerosi gruppi musicali austriaci; ha anche insegnato violino all'Università di Vienna.

Ha inciso CD con il gruppo Capella Corelli e divide la sua vita fra Australia, Vienna e Italia.

Suona un bellissimo violino del 1700, dotato di sonorità decise e rotonde.

Il Duo si è esibito nella piccola chiesa di Montanare, affollata dai parrocchiani di don Antonio e da tanti appassionati

di musica.

Il duo Mearini - O'Brien ha eseguito la Sonata in Sol mag. KV301 di W.A.Mozart, la Sonata in Re mag. D384 di F.Schubert, la Sonata in La min.op.23 di L.v.Beethoven, il Præludium und Allegro nello stile di Pugnani di F. Kreisler, un autore moderno di cui è stato concesso anche il bis.

È stata un'idea veramente originale quella di organizzare

un concerto così interessante, con brani bellissimi, eseguiti da un duo così preparato ed affiatato, che sarebbe interessante ascoltare più spesso.

Il pubblico ha gradito moltissimo l'iniziativa e gli applausi sono stati convinti e sentiti; bastano pochi ingredienti azzeccati: una chiesa e due musicisti esperti, per creare un momento di magia.

MJP



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

presso alla scuola un orientamento decisivo sia nel suo aspetto culturale, che nella sua crescita.

La Scuola Medica Salernitana ha conosciuto il suo splendore sino al XIX secolo, quando, nascendo a Napoli un polo universitario di grosse dimensioni, perse di importanza; solo nel 2005, quando per la concomitanza di interessi di varie personalità del



Italia 2007 - Scuole d'Italia - 26° emissione, Iconografia "Medico al capezzale di un malato".

mondo politico e culturale, questa tornò ad una insperata importanza, al punto che nel 2007 anche le Poste Italiane, la ricordarono con un bellissimo francobollo, che riproduce un'ideale visione del rapporto magico fra medico e paziente che anche oggi, benché i tempi siano molto cambiati in questa ottica, crea un mondo medico fantastico, quasi che si stia tornando al grande ideale della medicina, come "missione".

Altri Stati hanno affrontato il tema in questione, ma noi ci limiteremo a questa nostra tradizione, che vissuta come dovrebbe, è un sogno realizzato, nel momento in cui il paziente è guarito ed è tornato uomo libero: e pensare che un piccolo dentello è riuscito a creare un'atmosfera di questa portata!

Grandissima partecipazione all'estemporanea di pittura

Lultima domenica di giugno si è svolta a Cortona la prima edizione del Concorso di pittura estemporanea, organizzata nell'ambito del Festival di Musica Sacra.

La manifestazione aveva come titolo "I colori e le forme della fede a Cortona", che dava ai pittori l'opportunità di spaziare attraverso il personale modo di sentire e i diversi luoghi che caratterizzano la nostra città.

Così tutta Cortona, con le sue piazze, le sue viuzze nascoste, le sue ombre, i suoi colori, è diventata il soggetto di questi quadri, vista attraverso gli occhi di tanti pittori e pittrici, italiani e stranieri, solo in piccola parte residenti qui: in gran parte erano turisti in vacanza o stranieri residenti in Toscana.

Sin dalla prima mattina i pittori, dopo l'iscrizione al concorso, si sono sistemati nei luoghi scelti e hanno cominciato a dipingere sotto gli occhi di tanti curiosi, che si fermavano ad osservare tante tecniche diverse e stili personali.

La sera, nella Sala Pavolini del Teatro Signorelli si è svolta la premiazione e sono state esposte le opere: i soggetti erano i più diversi e andavano dalla rappresentazione delle chiese, ai volti di S.Margherita e S. Francesco, alle vedute di squarci pittoreschi. Il dott. Mario Aimi, curatore del Festival di Musica Sacra e i membri della giuria, cioè il prof. Nicola Caldarone, la pittrice Franca Podda, Padre Eugenio con la pittrice Luana Sbrilli e il nuovo Assessore alla Pubblica Istruzione dott. Luca Pacchini hanno premiato i primi sei classificati con vari premi e riconoscimenti, ma per tutti i partecipanti c'è stato l'omaggio della guida della città.

Il primo premio è stato vinto da un pittore aretino che ha dipinto le Celle di Cortona con colori accesi, che danno l'idea del movimento, della varietà paesaggistica ed architettonica della collina cortonese, piena di spiritualità. Poi sono state presentate le altre cinque opere

vincitrici, tutte diverse ed interessantissime; infine sono stati richiamati dalla giuria altri tre autori per spiegare le loro opere, anche se non presenti fra quelle premiate: Jook Straver, uno scultore olandese che vive a Monte S.Savino, che ha scolpito nel legno la figura di S.Francesco, essenziale e poetica come è tradizione, che non è stata premiata però perché il concorso era dedicato soltanto alla pittura; una pittrice che ha rappresentato il volto di F.J.Haydn, nel bicentenario della scomparsa, per indicare lo stretto rapporto fra la fede e la musica, quindi la cortonese Loredana Argirò, che ha rappresentato i luoghi della fede attraverso la scomposizione di un mosaico, che dava l'idea della fede come elemento unificante di fronte alla frammentazione dell'uomo moderno. Le prime tre opere premiate restano comunque all'Associazione che cura l'organizzazione del Festival di Musica Sacra. Questo primo concorso è stato un evento molto sentito, che ha raccolto molte adesioni e avrà sicuramente un futuro perché, come spiegava il dott. Aimi, l'arte è connaturata alla città di Cortona, che ha dato i natali a illustri pittori e ne ha ospitati tanti altri: Luca Signorelli e il Beato Angelico sono solo due esempi, ma ci indicano subito la vocazione artistica di questa città, che va coltivata ed incrementata perché costituisce una sua intrinseca ricchezza per tutti coloro che la abitano e per tutti i turisti che vengono a conoscerla.

Grande impegno nell'organizzazione del concorso è stato profuso da Luana Sbrilli, pittrice cortonese, che ci ha riferito che la giuria ha avuto parecchie difficoltà a scegliere i vincitori perché tutti i quadri erano interessanti ed originali, tutti degni di essere premiati, e ci ha confermato che l'interesse per la manifestazione è stato veramente notevole, e questa è stata una grande soddisfazione per gli organizzatori, che già sono proiettati per la prossima edizione. **MJP**

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

Vivi il Servizio Civile



nelle
MISERICORDIE

Le notti dell'Archeologia

Durante questo mese di luglio a Cortona sono stati organizzati diversi eventi raccolti nel programma "Le notti dell'Archeologia", come trekking nel territorio, presentazione di libri, serate teatrali e musicali.

Fra tutti, vorremmo porre l'accento su due: la conferenza a Farneta il 9 luglio e il concerto del maestro Wolfgang Molkow il 19 luglio. La serata a Farneta è iniziata con la relazione della dott.ssa Elisabetta Cioppi, dell'Università di Firenze, che ha proposto un rapido ed interessante excursus fra i primi studiosi del passato, cioè coloro che per primi hanno cercato di stabilire l'inizio della storia della Terra e di dare una spiegazione ai reperti fossili. La conferenza è stata introdotta dal dott. Paolo Giuliarini del MAEC, che ha spiegato l'importanza che i piccoli musei dislocati nel territorio

hanno per la conoscenza e la ricostruzione storica, in quanto i musei collaborano attivamente nello scambio e nello studio al fine di creare un tessuto comune di conoscenze di cui promuovono la diffusione.

Quindi la dott.ssa Laura Gremoli, sempre del MAEC, ha descritto il piccolo museo di don Sante Felici, di cui ha catalogato ogni reperto, descritto sinora soltanto dalle targhette con cui l'abate era solito illustrare le sue scoperte. Infine il dott. Luca Rosano, dell'Università di Firenze, ha introdotto il discorso delle figure mitologiche, collegandole ai primi ritrovamenti fossili.

La serata è continuata con la visita all'Antiquarium, nella vecchia scuola di Farneta: il museo di don Sante sarà visitabile entro breve e sono appena terminati i lavori di restauro dell'Abbazia. Tutto ciò è stato reso possibile anche dalla col-

laborazione dell'Associazione Amici del museo di don Sante Felici, di cui era presente Moreno Bianchi, il Presidente. E' stata una serata estremamente interessante, in cui gli esperti hanno dipinto un paesaggio



tropicale, abitato da animali della savana, le cui ossa sono state indagate inizialmente come creature mitologiche, ma si sono sentiti anche i commenti di alcune persone del pubblico, che ricordavano con nostalgia gli scavi effettuati insieme a don Sante.

Il secondo evento è stato dedicato squisitamente alla musica, con il concerto diretto dal maestro Wolfgang Molkow, che ha presentato "Il mito di Dardano nell'opera barocca".

La prima parte della serata è stata dedicata all'ascolto di C. Debussy, da "Six Epigraphes Antiques", quindi di una composizione dello stesso Molkow: "Dialoghi etruschi per violino e pianoforte", poi nella seconda parte sono stati eseguiti brani dall'opera "Dedalus - Tragedie lyrique" di J.P.Rameau.

Insieme al maestro Molkow (foto) abbiamo ascoltato Rainer Peters all'oboe, Daniele Rinchi al violino, il soprano Silvia Martinelli e il tenore Stefano Benini; i due cantanti e il violinista, giovanissimi,

sono stati bravissimi, mentre i maestri Molkow e Peters sono stati stupendi nella loro versatilità.

Di grande interesse l'accostamento fra gli autori, illustrati dallo stesso Molkow, che ha tessuto una

trama ideale fra Rameau e il melodramma barocco, Mozart e Wagner, perché si ritrovano alcuni paradigmi comuni nelle loro opere, anche se il barocco si distingue per la sua gioiosità e la presenza di feste e balletti che rendono leggera la composizione.

Il maestro Molkow è un grande affabulatore, sa "narrare" la musica, oltre che eseguirla magistralmente, per cui riesce ad avvincere non solo per le emozioni che suscita ma proprio per lo sviluppo della storia, per sapere semplicemente come andrà a finire.

Un concerto non solo delizioso ma interessante ed originale, non solo bello da ascoltare ma utile per comprendere le caratteristiche delle composizioni, come si sono evolute nel tempo e come si siano ispirate ai miti e ai personaggi del mondo greco-romano.

E per concludere una nota che può solo fare piacere: la partecipazione del pubblico agli eventi delle "Notti dell'Archeologia" è stata davvero molto notevole. **MJP**

Lutto in casa Navarra

Il 20 giugno 2009 all'età di 83 anni decedeva Pietro Greco, il padre di Caterina, moglie di Francesco Navarra.

Era residente a Mazzarrà S.Andrea di Messina.

E' stato un anno difficile per Caterina e per i figli che hanno

dovuto assistere con amore e tanta dedizione Francesco nella sua lunga malattia che ci ha coinvolto anche personalmente per la lunga amicizia che da tempo ci legava.

Ora questo altro decesso di persona cara! A Caterina e ai figli la nostra più cara solidarietà.

LAUREA

Luca Sciarri

LUCA SCIARRI di Monsiglo il giorno 16 luglio si è brillantemente laureato presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena, sede di San Giovanni Valdarno, discutendo la tesi: "Classificazione delle ERUs (Erosion Response Units) ed analisi della suscettibilità all'erosione nel bacino del torrente Arbia". Relatore è stato il prof. Riccardo Salvini. Al neodotore i complimenti della mamma Palmira, del babbo Vasco (che gli han fatto questa sorpresa) e della redazione de L'Etruria.

60 anni di matrimonio

Domenico e Ada

Sessant'anni fa nella chiesa di Cristo Re in Camucia si univano in matrimonio Domenico Mariottoni e Ada Pazzaglia.

Celebrava il loro matrimonio un sacerdote caro alla collettività camuciese, don Brunetto Massarelli.

A 60 anni da quel momento nella chiesa di S.Celestino a Fossa del Lupo Domenico e Ada hanno rinnovato il loro sì circondati dall'affetto di parenti e amici. Ne danno il felice annuncio il fratello Niccolò, i figli Luciano e



Luca e Giada sposi in S.Domenico



Auguri vivissimi dal nostro Giornale

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori
Sede di CORTONA
Associazione ONLUS

**Elenco numero 2 del 2009
Dal 2 aprile al 10 luglio
OFFERTE IN MEMORIA**

Le Caste Anterelle - Cortona - in Memoria di Benati Alfieri	€ 238,00
Da LUCIGNANO - Dellegrino Teresa in Memoria di Dellegrino Vincenzo	€ 768,00
Rossi Mauro - Frotta - in memoria della Madre Elide Seforelli	€ 168,00
Parigi Giovanni - Ortisi - in Memoria del Fratello Parigi Mario	€ 240,00
Fabrizi Luciano e Famiglia - Poggiani - in memoria di Pucciarelli Mercedes	€ 260,00
Isti di Istruzione Superiore Sigaroli - in memoria di Bazzanti Annunziata	€ 50,00
Braccali	
Stazione Carabinieri di Cortona - in Memoria di Trivison G	€ 120,00
Benati Luisa - V. Lauretano GS - in memoria di Biagi Fiorilla	€ 300,00
Frescozzi Uccio - in Memoria del Padre Frescozzi Guarrina	€ 240,00
Da LUCIGNANO - La Figlia in Memoria del Padre Stefano Puccio	€ 65,50
Paoli Erranti Patrizia - in Memoria del Padre Paoli Ugo	€ 358,00
Carlet Piero e un gruppo di amici - in memoria di - Pasizza Rodolfo	€ 480,00

ENTRATE OFFERTE
Contributi e Manifestazioni

Santi Tito	€ 50,00
Mari Giorgio	€ 80,00
Fabiani Giuseppe	€ 100,00
Manifestazione a Cornelia "Diversamento Uguati" Mercatino del 17/05//2009	€ 270,39
Un fiore per la Vita festa di Santa Margherita	€ 105,00
Mercatino dei Ragazzi "17 Maggio 2009" Piazza Sigaroli	€ 5.950,13
Rattali Luca per offerta CD Musicali nel suo Complesso	€ 50,00
Comitato "PORCHETTA DAY" a cura SEVIZIO SCUOL VALDICHIANA	€ 1.568,00
TOTALE	€ 11.408,02

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Casella Postale n. 6 - Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calci - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato**

**Danno
da vacanza rovinata**

Gentile Avvocato, il 15 giugno sono partita per quella che doveva essere una vacanza da sogno in un villaggio della costa spagnola e che si è trasformata nel peggiore incubo poiché l'hotel era fatiscente e carente del servizio minimi essenziali tanto che abbiamo dovuto sistemarci in un hotel alternativo con aggravio di costi. Avevo prenotato tramite agenzia ed ho formalizzato il reclamo immediatamente, posso essere risarcita?

Lettera firmata

Il caso proposto rientra in quelli in cui si può chiedere il risarcimento danni per vacanza rovinata.

Quando la vacanza non presenta le caratteristiche che dovrebbe avere, infatti, previa denuncia scritta immediata da inviare al tour operator, può intraprendersi azione giudiziale per risarcimento danni.

La domanda risarcitoria può fondarsi in primo luogo sull'art.2059 c.c. che, pur prevedendo la risarcibilità del danno non patrimoniale nei soli casi previsti dalla legge, comprende

anche le fattispecie di danno che esonerano dalla violazione dei valori costituzionalmente protetti.

Il danno da vacanza rovinata, comunque, potrebbe inquadrarsi nel genus del danno esistenziale, ex art. 2059 c.c., anche considerandolo come danno da lesione di interesse costituzionalmente garantito, poiché il "bene vacanza" è tutelato all'art.2 Cost., essendo la vacanza una di quelle attività nelle quali si svolge la personalità dell'individuo.

A sostegno della richiesta risarcitoria vi è poi l'art. 2043 c.c.

Ed infatti, la mancata soddisfazione delle aspettative ricreative, sorte a seguito della stipulazione del contratto di viaggio, costituisce l'inadempimento di una prestazione che, in quanto dedotta nel contratto, è suscettibile di valutazione patrimoniale ex art. 2043 c.c.

A tutela del "viaggiatore" vi è poi la Convenzione di Bruxelles, relativa ai contratti di viaggio in ambito internazionale, secondo cui è risarcibile "qualunque pregiudizio" subito dal viaggiatore, nonché la direttiva 90/314/CEE, attuata in Italia con la legge 11/1995, relativa alla vendita di pacchetti "tutto compreso" nel territorio dello Stato.

Non escluderei comunque di considerare il danno da vacanza rovinata un danno contrattuale, ex art. 1218 c.c., sostenendo che il danno è conseguenza dell'inadempimento contrattuale dell'hotel e dell'agenzia (controparti contrattuali da citare in giudizio), con il vantaggio che la colpa in capo ai convenuti in giudizio si presume e saranno questi ultimi a dover dimostrare l'estraneità all'evento dannoso provando che è avvenuto per caso fortuito o forza maggiore.

In sintesi, ritengo si possa agire per il risarcimento del danno sulla base delle norme richiamate.

Avv. Monia Tarquini

Un valoroso medico, un uomo generoso, un cristiano autentico

Il ricordo di Vittorio Caloni



Era un socio della nostra Organizzazione e membro del suo Consiglio Direttivo. E' stato uno dei primi ad aderire con slancio al proposito di contribuire ulteriormente al sostegno del malato in difficoltà. Un comune amico, al quale ho chiesto come lo avesse conosciuto, mi ha riferito che il suo sodalizio con Vittorio risaliva a molti anni fa.

Una domenica mattina, avendo la necessità di recarsi in ospedale per un consulto medico, era stato avviato al reparto del dr. Caloni. Ivi giunto, era rimasto impressionato dalla fila di pazienti che aspettavano il loro turno per essere visitati. Si trattava in prevalenza di persone semplici, di basso ceto. "Quello che mi colpì" - ha aggiunto il mio interlocutore - fu l'estrema gentilezza e il garbo con le quali riceveva e visitava tutti i pazienti. Per tutti aveva una parola di conforto e di speranza.

Seppi in seguito che tutte le domeniche mattina Vittorio Caloni si recava in ospedale per visitare le persone bisognose. Assolveva questo impegno volontariamente ed in modo del tutto gratuito. Era un uomo che non potevi non amare". A queste parole, non resta che aggiungere quelle lette nel corso della esequie solenni e che hanno commosso la folla strabocchevole, accorsa per l'estremo saluto.

Vittorio univa alle sue capacità professionali, espresse con dedizione e passione, una dote particolare e rara che è indice di animo grande: l'umiltà profonda che gli deriva dal rispetto cristiano per il prossimo, chiunque esso fosse e dalla profonda convinzione che siamo solo semplici strumenti di un grande disegno superiore.

In Lui albergava una fede profonda e radicata, testimoniata in ogni momento della sua vita sia professionale che privata. La disponibilità, la comprensione e la vicinanza a tutti coloro che gli esprimevano un bisogno era sempre presente.

Aveva in progetto, con altri amici medici della Comunità, di organizzare, ora che avrebbe lasciato il lavoro in ospedale, un ambulatorio specialistico per i casi più problematici ed urgenti di persone bisognose e in difficoltà, non in grado di accedere come gli altri alle piene potenzialità delle strutture sanitarie pubbliche e private.

Allo stesso modo era sensibile all'operato delle Missioni Francescane in particolare quella presente in Tanzania, dove operano in qualità di volontari molti medici del nostro ospedale, dedita tra l'altro alla cura dei bambini affetti dalla sindrome HIV. Vittorio era

molto attento nei confronti dei diversamente abili; alcuni dei quali trovano accoglienza e fraterno amore il Sabato presso il convento dei Cappuccini il "Cenacolo" di Arezzo, assieme ai propri congiunti.

Per quanto detto la famiglia ha chiesto di non inviare fiori ma di destinare le offerte a questa Comunità Francescana per i programmi dei quali Vittorio era sostenitore.

Una parte delle offerte saranno devolute anche al progetto "SCUDO" del Calcio di Arezzo e all'Associazione "Amici di Francesca" le cui nobili finalità stavano molto a cuore a Vittorio.

Una dote "celeste" permette agli uomini di continuare a vivere nel ricordo delle azioni generose fatte agli altri e noi pensiamo che questo possa accadere per Vittorio.

Noi che condividiamo la sua fede sappiamo che questo giorno, questo saluto non è un addio.

Carissimo Vittorio, a nome mio personale, del Consiglio Direttivo degli "Amici di Francesca", di tutti i soci, della redazione di questo Giornale, di tutto il personale medico e non solo della USL, voglio dirti GRAZIE!

Luciano Pellegrini

La scomparsa di un amico dell'Associazione

Il 4 luglio scorso è venuto a mancare all'età di 91 anni Michele Piacentino residente a Castiglion Fiorentino e socio dell'Associazione Amici di Francesca.

Al figlio Marco e alla nuora Tiziana Dorè, collaboratori dell'Associazione quest'ultima in servizio presso il centro di ascolto e di informazioni dell'Ospedale della Fratta, giungano le condoglianze dell'Organizzazione e degli operatori dell'Ospedale.

Necrologio

Il 21 luglio scorso è venuta a mancare all'affetto dei suoi la signora Anna Burali di 70 anni residente a Camucia. Al figlio Roberto giungano le più sentite e affettuose condoglianze dell'Associazione "Amici di Francesca" di cui è socio sensibile e generoso.

Una figura umana, competente e autorevole con le idee chiare e innovative che fanno ben sperare sul futuro della sanità aretina. Il suo plauso all'attività della Onlus "Amici di Francesca"

Il nuovo Direttore Generale della USL 8 incontra gli operatori sanitari della Valdichiana

Poco dopo il suo insediamento al vertice dell'Azienda, il nuovo Direttore Generale della Azienda ASL 8, il dott. Enrico Desideri, ha compiuto un primo sopralluogo e un incontro conoscitivo delle strutture assistenziali nella Zona Valdichiana, iniziativa attuata in tutte le zone in cui è suddivisa la Asl aretina. Desideri, oltre che prendere visione di strutture e strumentazioni, ha voluto soprattutto incontrare gli operatori che giornalmente svolgono il proprio lavoro all'interno delle varie attività della Zona. Così la visita, che, in primo momento, sembrava limitata ad un formale saluto di inizio mandato con tutti i professionisti, è invece servita a presentare

anche una modalità diversa di lavoro, nella quale si tenga conto dell'importanza del dialogo con tutti gli operatori dell'Azienda. C'è stato un primo colloquio con Andrea Vignini, sindaco di Cortona e presidente della Conferenza dei sindaci di Zona, che - come ha poi riferito il Direttore Generale - ha mostrato un interesse sostanziale alle problematiche che legano il territorio alla "salute" dei cittadini in tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla cura alla riabilitazione e all'assistenza sociale-sanitaria della cronicità. Scopi ed obiettivi comuni, dei rappresentanti delle due istituzioni, saranno motivo di stretta collaborazione al fine di dare risposte concrete ai bisogni socio-sanitari

dei cittadini della Zona e della provincia.

Il dott. Desideri ha diviso la giornata in due parti. Nel corso della mattinata sono state oggetto di visita la sede del Distretto a Camucia e

te le sue dimensioni, ma anche di corretto utilizzo delle risorse.

Naturalmente, ha sottolineato il Direttore Generale, questi principi trovano concreta attuazione nella organizzazione, i concetti di "per-



Il Direttore Generale parla al personale dell'ospedale S. Margherita

le strutture residenziali e semiresidenziali che affiancano il Distretto: RSA, centro diurno, nucleo Alzheimer. Nel primo pomeriggio, all'Ospedale della Fratta, il Direttore Generale ha potuto dare il suo saluto a tutti gli operatori della Zona, ospedalieri e territoriali rappresentati in tutte le aree geografiche (Foiانو, Castiglion Fiorentino, Marciano della Chiana, Lucignano e Cortona) e settori di assistenza (Dipartimento Prevenzione, Salute Mentale, Medicina di Comunità, Ospedale di Comunità, RSA, Ospedale).

Nel suo saluto il dott. Desideri ha toccato i temi generali che accompagnano il piano Sanitario Regionale e che si declinano in Azienda attraverso una lettura attenta delle caratteristiche del territorio:

- uguaglianza, concetto che ci riporta alla universalità e solidarietà del sistema che si fa garante dell' "equità" di accesso ed utilizzo dei servizi proprio secondo quei bisogni, diversi, che il territorio esprime e che diventano "guida" nella programmazione.
- qualità intesa come fruibilità, per tutti, ma secondo il principio dell' "appropriatezza", delle innovazioni tecnologiche, delle alte specialità e della ricerca.
- umanizzazione, valore che si declina nel superamento degli ostacoli "burocratici", ma anche nelle attenzioni alle iniziative ed al "clima" di collaborazione fra professionisti, cittadini ed istituzioni.
- eticità, concetto che ci porta al rispetto della persona umana in tut-

corso assistenziale" e "presa in carico" con la integrazione dei settori sociali e sanitario così come con politiche comuni per l'ambiente, il lavoro, in maniera tale da creare un sistema in cui al "centro" c'è il cittadino con i suoi bisogni.

Ecco quindi l'importanza della Prevenzione in tutti i suoi aspetti ed ambiti, così come della concretizzazione dei modelli di riferimento quali:

- gli ospedali in rete, organizzati secondo "intensità" di cura, con elevata identità dei piccoli ospedali
- la medicina di iniziativa che diventa una medicina "proattiva" per la vera presa in carico della cronicità.

In questo sistema diventa fondamentale l'innovazione delle tecnologie informatiche e dei sistemi informativi per la raccolta e diffusione dei dati epidemiologici ma anche per costruire e rendere efficaci i sistemi di valutazione delle performance.

A conclusione della giornata, il Direttore Generale ha visionato tutte le degenze del Presidio (medicina, day hospital multidisciplinare, chirurgia, day surgery multidisciplinare, ortopedia, terapia intensiva multidisciplinare) ed i servizi (pronto soccorso, radiologia, riabilitazione, dialisi, poliambulatorio, laboratorio e centro trasfusionale, morgue) nonché la parte dei locali amministrativi, della libera professione e del volontariato: della Onlus "Amici di Francesca", del Calcit, dell'AVO e della Biblioteca.



Il Direttore Generale in visita al cal center dell'Associazione con il cav. Luciano Pellegrini, al direttore di zona presidio dott. Mario Aimi e al direttore del presidio dott. Franco Cosmi

Lettera all'Associazione

La sig.ra Angela Giulia Roghi di Arezzo scrive all'Associazione ringraziandola per l'attenzione riservata a suo marito Paolo durante la malattia che purtroppo che non gli ha risparmiato il tragico epilogo, avvenuto il 17 giugno scorso. A nome dell'Associazione, mentre si esprime l'affettuosa partecipazione al grave lutto, si ringrazia la Signora sia per le parole che per la generosa offerta destinata all'aiuto di persone bisognose.

Queste le sue parole
Gent. Sig. Luciano Pellegrini
In confortante sapere che una tragedia analoga sia stata sublimata nella Vostra organizzazione, che è in grado di fornire un aiuto concreto a persone che si trovano nel momento del buio della loro vita e ad affrontare qualcosa di così grande e terri-

bile da disorientare chiunque.
Il Vostro lavoro e la Vostra disponibilità sono impagabili e queste nostre parole non sono in grado di esprimere la nostra gratitudine.

Grazie di cuore.

Angela Giulia Roghi

P. s.
Si trascrive, in proposito, la Nota del Direttore Generale USL 8 diretta al Segretario Generale dell'Associazione Luciano Pellegrini in data 9 luglio 2009

A Luciano Pellegrini.
Complimenti per le parole che connotano benissimo il lavoro dell'Associazione da Lei ottimamente coordinata!
Un'azione congiunta potrà aiutarci e migliorarci.
Grazie.

Il Direttore Generale USL 8
Enrico Desideri

Il Consiglio dell'Associazione Amici di Francesca



Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

ATTUALITÀ

Conto alla rovescia per la settima edizione del Tuscan Sun Festival
L'assemblea della Banca Popolare di Cortona

CULTURA

Jim Meade l'artista professore amico di Cortona
Una originale pubblicazione di Maria Perilli
La Madonnina è tornata a splendere

DAL TERRITORIO

TEVERINA

Sagra della bistecca e festa dei popoli

CORTONA

Mostra antiquaria e Confesercenti

MERCATALE

Festoso avvenimento all'insegna della integrazione multi-etnica

SPORT

Pronto il nuovo campo di calcetto
Primo posto per la Misericordia di Cortona
Dopo 22 anni di nuovo insieme